



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



MUSED - Museo per l'educazione

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso minori

Durata del progetto: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto MUSED mira a **potenziare le competenze sociali, civiche e culturali degli studenti** delle scuole primarie e secondarie della Città Metropolitana di Torino, rafforzando la loro motivazione all'apprendimento e sviluppando soft skills fondamentali per una partecipazione attiva alla vita sociale. Per farlo, il progetto **valorizza il Museo Casa Don Bosco come spazio educativo**, integrando la didattica scolastica con attività museali, laboratoriali e percorsi esperienziali che promuovono creatività, protagonismo giovanile ed educazione al bello, in coerenza con l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030.

RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Nel progetto MUSED gli operatori volontari affiancano quotidianamente il personale professionale del Museo Casa Don Bosco, partecipando alla pianificazione delle attività e contribuendo agli aspetti operativi della vita museale: accoglienza dei visitatori, assistenza di sala, supporto alle attività didattiche, organizzazione di mostre ed eventi, gestione di materiali e inventari, digitalizzazione e piccole attività amministrative. Le attività si svolgono in collaborazione con i servizi comunali e nelle sedi che ospitano iniziative culturali e didattiche.

Le azioni previste si articolano in quattro ambiti principali:

Azione 1 – Promozione e comunicazione

I volontari collaborano alla progettazione e diffusione delle campagne di comunicazione del Museo, contribuendo alla creazione di contenuti, alla gestione dei social network e del sito.

Competenze sviluppate: comunicazione istituzionale, gestione editoriale, creatività digitale, uso di strumenti per la comunicazione museale.

Azione 2 – Attività didattiche con le scuole

Affiancano il personale nell'accoglienza dei gruppi, nella conduzione delle visite guidate e dei laboratori, nella gestione delle prenotazioni e dei materiali, nella raccolta dati e nella co-progettazione con i docenti.

Competenze sviluppate: progettazione educativa, mediazione culturale, uso di strumenti multimediali, osservazione e raccolta dati, gestione dei gruppi, lavoro in équipe.

Azione 3 – Formazione per docenti ed educatori

Collaborano alla redazione della newsletter trimestrale e al supporto organizzativo dei percorsi formativi rivolti agli operatori educativi del territorio.

Competenze sviluppate: scrittura informativa, organizzazione di eventi formativi, gestione mailing list, monitoraggio dei feedback.

Azione 4 – Workshop ed eventi di comunità
Supportano

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI E SERVIZI OFFERTI

Denominazione Sede	Indirizzo	Comune	Codice sede	N° volontari ordinari per sede	N° volontari Gmo*	Tot. posti
MUSEO CASA DON BOSCO	VIA MARIA AUSILIATRICE , 32	TORINO	209502	3	1	4

GMO* giovani minori opportunità

In tutte le sedi è previsto il vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Disponibilità dell'operatore volontario, nel caso in cui l'OLP lo richieda, a:

- svolgere attività anche la domenica, in occasione di eventi particolari
- effettuare temporanee modifiche di sede di servizio secondo termini di legge
- spostamenti di sede nell'ambito delle diverse attività di progetto

Si garantisce sempre all'Operatore volontario il recupero compensativo del riposo e/o festività non goduta.

L'Operatore Volontario è tenuto a:

- conoscere il regolamento interno alla propria sede, ossia comportarsi conformemente alle finalità educative e rispettare le finalità religiose dell'ente
- essere disponibile a partecipare ad incontri di formazione e verifica durante il periodo di servizio
- essere disponibile alla flessibilità oraria, secondo le esigenze delle varie attività
- essere disponibile ad usufruire dei permessi (nella misura max. del 50%) durante i giorni di chiusura estiva della sede
- rispettare le norme sulla privacy

La sede di attuazione progetto potrebbe essere chiusa, in aggiunta alle festività riconosciute, fino ad un massimo di un terzo dei giorni di permesso riconosciuti. Per il numero di giorni superiore ad un terzo dei giorni di permesso riconosciuti, si prevede la modalità dello svolgimento di parte delle attività di progetto da remoto garantendo all'Operatore volontario la strumentazione adeguata.

N° Ore di servizio: monte ore annuale 1145 ore

N° Giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICA DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato specifico ente terzo

Eventuali requisiti richiesti: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Consulta i criteri di selezione sul sito www.salesianiperilsociale.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sede:

ORATORIO SALESIANO SAN FRANCESCO DI SALES,

Via Maria Ausiliatrice, 32 -10152 Torino

ISTITUTO BERNARDI SEMERIA

Frazione Morialdo, 30 – 14022 CASTELNUOVO D. B (AT)

La formazione generale del Servizio Civile deve favorire l'apprendimento attivo, la riflessione personale e la partecipazione dei volontari. Per questo si prediligono approcci interattivi, esperienziali e partecipativi, accanto a momenti più tradizionali di trasmissione di contenuti.

Durata: 30 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Formazione Specifica 72 ore.

Il percorso formativo prepara i volontari a operare in un contesto museale educativo, sviluppando competenze progettuali, comunicative, didattiche, relazionali e di sicurezza. I moduli integrano teoria e pratica, con un forte orientamento alla partecipazione attiva e alla collaborazione con il personale museale, scolastico ed educativo.

Modulo A – Programmazione progettuale (16 ore)

Introduce i volontari alla struttura del Museo, agli strumenti della progettazione sociale e ai destinatari delle attività educative. Approfondisce il patrimonio storico-artistico del Museo Casa Don Bosco e le logiche delle visite guidate. Competenze attese: comprensione del ciclo di progetto, capacità di osservazione e collaborazione, lettura dei destinatari, supporto all'accoglienza e alle visite.

Modulo B – Comunicazione e promozione museale (16 ore)

Fornisce strumenti per comunicare con pubblici diversi, contribuire alla promozione del Museo e supportare l'organizzazione di eventi culturali. Include l'uso di social, newsletter e strumenti di documentazione. Competenze attese: comunicazione inclusiva, redazione di contenuti, gestione social e newsletter, basi di organizzazione eventi, documentazione digitale.

Modulo C – Educazione museale e didattica del patrimonio (16 ore)

Approfondisce metodologie educative nei contesti culturali, l'intercultura, gli allestimenti museali e la didattica del patrimonio. Competenze attese: conoscenza degli approcci educativi museali, capacità di coinvolgere pubblici diversi, uso di linguaggi inclusivi, comprensione degli allestimenti e del ruolo del mediatore museale.

Modulo D – Tecniche di progettazione e animazione culturale (16 ore)

Offre strumenti per progettare e condurre attività educative e creative, gestire gruppi, realizzare visite animate e lavorare in rete con operatori museali e scolastici. Competenze attese: progettazione

educativa, conduzione di attività creative e ludico-didattiche, gestione del gruppo, collaborazione in équipe.

Modulo E – Sicurezza e prevenzione dei rischi (8 ore)

Forma i volontari sui rischi presenti nella sede, sulle misure di prevenzione e sulle procedure di emergenza. Competenze attese: riconoscimento dei rischi, comportamenti sicuri, conoscenza delle procedure di emergenza e della cultura della sicurezza.

Sede: la sede della formazione specifica coincide con la sede di attuazione progetto

Tranche: 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% entro il terz'ultimo mese

Durata: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

GATE - Giovani, Apprendimento, Talento, Empowerment

Obiettivo/i agenda 2030 delle nazioni unite: Obiettivo 4 Agenda 2030 - *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti*

Ambito di azione del programma: Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

MISURE AGGIUNTIVE PREVISTE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA': SI

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1

Categoria di Minore Opportunità: difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata:

Certificazione ISEE in corso di validità con indicatore inferiore o pari a 15.000 euro

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Per sostenere in modo efficace gli operatori volontari con minori opportunità, il progetto prevede un insieme integrato di risorse professionali, strumenti materiali e misure di accompagnamento.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO: SI

Durata del periodo di tutoraggio (mesi o giorni previsti): 3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: 21 ore totali, di cui 17 ore collettive e 4 ore individuali

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione: L'attività verrà effettuata durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile.

L'intero percorso avrà una durata totale di n. 21 ore, così organizzate:

- Attività in plenaria: 17 ore
- Attività di colloqui individuali: 4 ore

Attività in plenaria

Gli incontri di gruppo si svolgono in aule attrezzate e sono condotti da tutor e formatori per un massimo di 30 partecipanti. La modalità collettiva favorisce confronto, partecipazione e sviluppo delle competenze relazionali.

Colloqui individuali

I colloqui servono a valorizzare le competenze del volontario, definire obiettivi professionali e individuare strategie di inserimento lavorativo.